

"Manifesto di Zurigo (22 maggio 1972)"

12 tavole estratte dal libro "**Vera Democrazia**" Edizioni "il Successo". Testo originale in italiano. Giammario Trippolini (nato a Perugia), a l'En 15, CH-7503 Samedan tel. 0041-81 852 42 90, manifesto.trippo@bluewin.ch Riedizione 22.3.2014

"*Liberté égalité fraternité*"

La non realizzazione di una sola tavola indica già democrazia cialtrona, causa di rivoluzioni o di dittature

1. La disoccupazione è antiumana e anticostituzionale. Fondamento della "Democrazia Vera" è l'**obbligo** e il **diritto** di un'occupazione per contribuire al bene comune secondo le proprie capacità.

Ciò può essere raggiunto in tanti modi:

- **condividere** le ore di lavoro a disposizione nel proprio mestiere nell'ambito del comune o della provincia. Quindi flessibilità di orario e di guadagni.

- assunzione in categoria di ogni **nuovo diplomato** e dividere con lui le ore a disposizione (nessun popolo può permettersi la disoccupazione giovanile).

- Proibizione assoluta a chiunque di esercitare una professione o mestiere o carica politica o di consiglio d'amministrazione con salario dopo l'età pensionabile. I posti di lavoro spettano alle forze più giovani.

- nessuna coppia (di diritto o di fatto) può lavorare più del **150%** (lo stress da troppo lavoro come da mancanza di lavoro comporta i più alti costi nell'ambito della salute pubblica e assenteismo dal lavoro)

- le **mamme** con bambini sotto i 14 anni ricevano il 50 % dello stipendio (valevole anche ai fini di pensione) che prenderebbero lavorando con il diploma conseguito, purché accudiscano alla famiglia rinunciando ad altro impiego. È molto importante che le mamme abbiano tempo per contribuire alla vita della scuola e alla vita sociale. Altrimenti le mamme crepano di lavoro e le nubi restano disoccupate.

- ogni cittadino (anche lo straniero) è **obbligato a lavorare** e a lavorare bene. Chi non vuole viene sottoposto a corsi di rieducazione al lavoro.

- in caso di ristrutturazione **non sono ammessi licenziamenti** ma solo diminuzione di ore con conseguente diminuzione di guadagno. Così tutto il personale resta nell'azienda e appena l'andamento va meglio sono tutti a disposizione per rientrare al 100% senza aspettare di cercare e formare un nuovo personale quindi mobilità delle ore lavorative, ma stabilità di impiego.

-il guadagno ricavato da **nuove macchine** che causano la diminuzione delle ore di lavoro viene ripartito anche tra gli operai che ne sono colpiti.

-solo l'operaio può **licenziarsi** se trova di meglio o si sottopone a una nuova formazione.

-con il permesso del garante, il datore di lavoro può sottoporre ad aggiornamenti e rieducazione al lavoro **operai insufficienti** nelle prestazioni o negativi per il buon clima di lavoro nell'azienda.

-in caso di fallimento dell'azienda gli operai vengono **assunti dalle altre aziende** della stessa categoria che sono obbligate a dividere con loro le ore di lavoro.

- Il garante può deporre od espropriare il **datore di lavoro trovato insufficiente** a dirigere l'azienda per lacune gravi di formazione o difetti di carattere. Esso viene obbligato a lavoro dipendente. In casi leggeri viene obbligato ad aggiornamenti o rieducazione.

- Solo gli **ingenui** possono illudersi che in futuro i posti di lavoro in complesso si moltiplicheranno. Al contrario tutti sanno

che meccanizzazione, digitale, robot ecc. diminuiscono le ore di lavoro.

*- solo quando tutti sono occupati e registrati si può ottenere un **controllo del territorio**.*

"L'ozio è il padre dei vizi" e i suoi figli sono banditismo, latrocinio, sovversione, inganno, droga, alcool, mafia, prostituzione.

*- i membri delle giunte responsabili che trascurassero questo articolo pagheranno i disoccupati di **tasca propria**.*

*- I **politici**, che non applicano al loro popolo il primo comando di Dio all'umanità "ti guadagnerai il pane con il sudore della tua (non con quella degli altri) fronte, sfruttando i tuoi talenti", sono **responsabili** di tutti i delitti derivanti dal mancato controllo sull'occupazione dei sudditi.*

2. Democrazia vera è dividere le cariche tra i cittadini vietando il **cumulo** di cariche e l'appartenenza a più di un consiglio di amministrazione. Ogni giornale, TV, Radio e qualunque altro mezzo d'informazione deve mettere il 5% a disposizione gratuita dei partiti perché possano fare informazione politica. Il 5% deve essere messo a disposizione dei liberi cittadini sotto forma di Forum o lettere dei lettori. L'informazione è da considerarsi oggi il primo potere.

- Democrazia ridicola, dittatura nascosta, sete di potere, coscienza cialtrona è permettere e accettare il cumulo di cariche su una stessa persona. È già raro chi assolve bene un solo incarico! Troppi si ritengono dei padreterni per accentrare i poteri nelle loro mani e considerare le istituzioni loro proprietà privata. Lo stesso si dica delle dittature dei Media.

3. Democrazia vera è il rispetto di **tutte le idee**, anche contrarie e il dividere le cariche legislative e governative tra tutti i **partiti anche minori** purché dichiarati costituzionali. La carica della res pubblica è al servizio di tutti e comporta l'uscita da qualunque partito, che appunto vuol dire parte, sezione (spesso diventa una setta). Le maggioranze si

costituiscono di volta in volta, legge per legge, dopo un periodo di **lunga** riflessione e di un **breve** dibattito pro e contra.

*- Democrazia **ridicola** è reggere i popoli a **maggioranza e opposizione precostituite** costringendo i cittadini migliori (che spesso sono in minoranza) a un'opposizione e a un ostruzionismo anche quando per sé sarebbero d'accordo.*

4. Democrazia vera è eleggere in ogni carica i **designati** (= vice o apprendisti) che per 4 anni imparino e succedano di diritto. Ciò garantisce professionalità e rinnovamento. Questo vale per ogni carica pubblica o privata, religiosa o laica, di associazioni, società club, partiti, parrocchie, enti morali d'ogni genere.

- Democrazia irresponsabile è nominare persone a deputati, ministri, sindaci o capi di un ufficio senza che abbiano mai fatto il vice-apprendista. Ogni istituzione è retta oggi da piccoli dittatori eternamente rieleggibili.

Le cariche presso i Romani duravano solo un anno da designati e un anno da effettivi. Una città conquistò il mondo.

5. Democrazia vera è **vietare le crisi entro la legislatura, ma anche la rielezione** dopo quattro anni di carica, perché il capo sarebbe condizionato e tentato (negli ultimi due anni) a brigare per cercare consensi per evitare la crisi o per una sua ricandidatura, trascurando il suo lavoro. Il ritmo di non rieleggibilità dopo 4 anni di carica vale per tutti i capi o direttori di scuole, banche, società di ogni specie, pubbliche o private. Poi si ha il diritto di rientrare nella propria professione.

*- Democrazia ridicola che serve da copertura a una dittatura capillare è lasciare o rieleggere i capi oltre quattro anni. Essi sono **soggetti al ricatto**, al timore, al favoritismo, alla corruzione. È un povero idiota chi si ritiene tanto forte da non cadere mai nella corruzione, potendo spadroneggiare a vita in un ufficio o*

dipartimento. Il potere è droga. Dopo un periodo di assuefazione non si vuole più lasciare. Quattro anni da vice e quattro anni da effettivo è il limite massimo di qualunque democrazia. Dopo i quattro anni si ha il diritto di rientrare nel lavoro secondo il suo mestiere o di essere eletto come vice per un altro posto.

6. La Democrazia vera esige il **ricambio** ogni quattro anni dei capi e quindi i nuovi ministri dovranno cambiare i **capi o direttori** dei dicasteri o dipartimenti, altrimenti con le loro poltrone a vita saranno così scaltri da rendere inefficaci i provvedimenti ministeriali che vadano contro i loro interessi privati.

- Democrazia ridicola è cambiare la classe politica senza cambiare la classe dirigenziale o i capiufficio dei diversi reparti.

- Solo i mafiosi sono contro questo articolo. Essi gridano: Come facciamo a corrompere politici e burocrati che cambiano ogni 4 anni! Noi abbiamo bisogno di gente fissa, ricattabile! Non possiamo permetterci il lusso di ricominciare ogni 4 anni da capo!

7. Democrazia vera è far **pagare di persona** con la privazione dei loro beni tutti gli sbagli e le inadempienze dei politici e degli impiegati pubblici.

Democrazia ladra è il pagare con i soldi pubblici gli sbagli dei politici e degli impiegati.

8. Democrazia vera è la separazione **netta** tra potere **legislativo** (camere e referendum), potere **esecutivo** (Governo) e potere di **controllo-garante e-magistratura** (Capo dello stato). Leggi o decreti-legge sono esclusività del parlamento. L'esecutivo deve mettere in atto le leggi del parlamento e non legiferare. Il garante e la magistratura controllano sulla costituzionalità delle leggi e sulla regolarità dell'esecutivo.

- Ogni mancanza di chiarezza in questo punto è cialtroneria democratica.

9. Vera democrazia è un **presidenzialismo garante e di controllo** fornito di un'istituzione di polizia e di magistratura capillare fino ai comuni per garantire l'applicazione delle leggi, della giustizia, degli statuti, del fisco e dei prezzi. Quindi i ministri di giustizia, di controllo e di polizia non possono essere dentro il governo che a suo tempo deve essere il controllato, ma sotto il Capo dello stato. **Uno stato senza controllo è un mostro.**

-Democrazia ridicola è un presidente garante senza un magistrato o un poliziotto del quale si possa servire (come in Italia, Germania...). Democrazia arrogante, incontrollata e spudorata è un presidente capo del legislativo e dell'esecutivo (America, Francia) che faccia o rompa a piacimento.

10. Democrazia vera è proporre che le Nazioni Unite abbiano un esercito internazionale e producano le armi necessarie per garantire la democrazia e la giustizia nel mondo, abolendo tutti gli eserciti nazionali e la produzione di armi. È permessa solo la polizia che compra le armi dall'ONU, altrimenti nessun cittadino può possedere o fabbricare armi da fuoco.

- Democrazia brutale è produrre armi e avere eserciti nazionali.

11. Si istituiscano due giorni di elezioni (anche per lettera o altri mezzi elettronici sicuri) uno il primo maggio per elezioni politiche e il secondo il primo novembre per iniziative popolari o referendum sia abrogativi che propositivi. Obbligo di restituire la scheda (anche in bianco) pena forti sanzioni di almeno diecimila Euro. Poche leggi, poche elezioni, ma obbligatorie per tutti. Come è obbligatoria la denuncia dei redditi.

- La Democrazia è in pericolo se i referendum non sono articolati bene e una minoranza di votanti decide per coloro che non vanno a votare. Il ridicolizzare i

referendum apre le porte alla dittatura. Inoltre il voto deve essere obbligatorio. Come il cittadino è obbligato a dare il suo contributo economico con le tasse, così ogni cittadino è obbligato a dare il suo contributo intellettuale con il voto.

12. Uno stato senza controllo è un mostro. Perciò la vera Democrazia esercita il controllo sulla borsa, su prezzi, salari e pensioni. La scala di salari e pensioni va costruita sul principio che la **minima entrata** deve raggiungere almeno il **50% della massima** salendo fino al 100% a seconda degli anni di formazione. Una copia di tutti i salari e i conti e le operazioni bancarie deve essere tramessa al fisco (senza essere richiesta) da imprenditori o banche. Il fisco può e deve controllare periodicamente le banche, le assicurazioni, le aziende pubbliche e private. Quindi il fisco riempie la dichiarazione dei cittadini i quali ne controllano l'esattezza e non il contrario come si fa ora. Gli autonomi prendono dall'impresa lo stipendio secondo il loro titolo di formazione. Il resto viene accantonato per la ristrutturazione o ampliamento dell'impresa, oppure per tenere prezzi concorrenziali e allora non ci sarà bisogno di fabbricare tutto in terzi paesi.

- Democrazia ridicola è permettere una borsa che si presenta come un gioco d'azzardo, dove pochi si arricchiscono alla barba di molti; permettere un proliferare di società senza responsabilità personali; salari favolosi per i finanziari più filibustieri e per i geni della truffa; non controllare conti bancari; permettere lo sviluppo di gruppi assicurativi, bancari, industriali e commerciali che accentrano gran parte della ricchezza, del territorio e degli immobili mettendo in pericolo la democrazia; permettere una globalizzazione che con una concorrenza spietata e sleale possa depredare i più deboli e permetta a pochi di possedere il mondo.

Il mercato e la borsa non esistono. Ma esistono mercanti e borsaioli che per

proprio interesse alzano o abbassano le azioni, le monete e l'economia.

La cosa più stupida della società moderna avere messo il progresso e il benessere nel gioco in borsa. Capite?! Gioco d'azzardo!.. Casinò!... Affidiamo il nostro futuro a un manipolo di borsaioli, speculatori, truffatori????!!!!...

Modello schematico di "vera Democrazia"

Base positiva: divisione delle ore di lavoro, vivere degno per tutti, conti pubblici in attivo secondo l'insegnamento delle vacche grasse e le vacche magre. Designati per 4 anni, effettivi per 4 anni. Rotazione delle cariche.

Base negativa: niente crisi di legislature, niente rielezione, niente cumulo di cariche, niente spese oltre le entrate dell'anno precedente, niente servizi segreti (cloaca di tutti i raggiri, truffe e guerre). La "Res Publica" non tollera segreti. Chi è pulito non ha bisogno di segreti, i quali sono invece copertura per gli sporcaccioni.

Presidente della Repubblica

Magistrato con istituto *garante-controllo e i ministeri della giustizia e degli interni e delle imposte: cioè magistrati, polizia e carabinieri e guardia di finanza.*

Potere legislativo: a) 200 parlamentari a tempo pieno con obbligo di presenza (con proibizione di qualunque altra carica o lavoro). b) Votazioni e Referendum con voto obbligatorio.

Potere esecutivo: presidente del consiglio eletto dal parlamento, ministri eletti dal parlamento con potere puramente esecutivo.

Fotocopiamo e diffondiamo questo volantino! Fomenteremo una rivoluzione pacifica di vera democrazia perchè le idee giuste sono inarrestabili. Impediremo così l'arroganza dei prepotenti che ci stanno intorno e minacciano continuamente la nostra libertà mediante la forza del denaro e del potere.